

Istituto Biochimico Farmaceutico FASSI Spa – Torino

Prodotto: GEL IGIENIZZANTE MANI

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: Mental Gel

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Cosmetico/Gel per la igienizzazione delle mani e della cute integra**

Usi sconsigliati: ogni impiego diverso da quello identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Istituto Biochimico Farmaceutico FASSI Spa**

Indirizzo **Via Nazionale Sud 3**

Località e Stato **18027 Chiusanico (IM) Italia**

Tel. **+39 0183 740030**

Fax **+39 0184 292971**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: conprod@mental.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleeni:

Bologna – Ospedale Maggiore – tel. 051/6478955

Bergamo – Ospedali Riuniti di Bergamo – tel 800 883300

Catania – Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione – tel. 095/7594120

Cesena – Ospedale Maurizio Bufalini – tel.0547/352612

Firenze – Azienda Ospedaliera Careggi – tel. 055/7947819

Genova- Ospedale Gaslini – tel. 010/3760873

Lecce – Ospedale Regionale Vito Fazzi - tel. 0832/351105

Messina – Unità degli Studi di Messina – tel . 090/2212451

Milano – Ospedale Niguarda Ca' Grande – tel 02/66101029

Napoli – Ospedali Riuniti Cardarelli – tel 081/5453333

Padova – Istituto di Farmacologia Universitaria – tel 049/931111

Pavia - Fondazione Salvatore Maugeri – tel 0382/24444

Roma – Policlinico Agostino Gemelli – tel 06/3054343

Torino – Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti – tel 011/6637637

Trieste –Istituto per l'infanzia Via dell'Istria 65/1 – tel 040/3785373

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classe di Pericolo	Codice di Classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Indicazioni di pericolo
Liquidi infiammabili	Flam Liq. 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

F, R11	Facilmente infiammabile
---------------	-------------------------

Principali effetti avversi:

Effetti chimico-fisici:

La miscela è facilmente infiammabile; i vapori possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive.

Effetti sulla salute:

Ingestione: il preparato, se ingerito, può causare irritazioni all'apparato gastrointestinale.

Contatto con gli occhi: può causare irritazione.

Contatto cutaneo: il contatto ripetuto e prolungato può causare irritazione alla pelle.

Contiene Citral, Linalool, Limonene. Può provocare una reazione allergica

Nelle normali condizioni di utilizzo, la miscela non provoca effetti avversi sull'ambiente.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Consigli di Prudenza	P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. P233: Tenere il recipiente ben chiuso. P370+P378: In caso di incendio estinguere con polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica. P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Informazioni supplementari	EUH208: Contiene Citral [CAS no. 5392-40-5]; Linalool [CAS no. 78-70-6]; Limonene [CAS no. 5989-27-5]. Può provocare una reazione allergica. Ingredienti INCI: Alcohol denat, Aqua, Almond Oil Glycereth-8 Esters, Polyacrylate Crosspolymer-11, Parfum, Citral, Linalool, Limonene

2.3. Altri pericoli (non determinanti per la classificazione).

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT: NO
- vPvB: NO

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute e/o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni della direttiva 67/548/CEE e del regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

3.2. Miscele.

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (67/548/CEE)	Classificazione (1272/2008/CE)
Alcool etilico (Etanolo)	200-578-6	64-17-5	68 – 72	F, R11	Flam. Liq. 2, H225
3,7-dimetil-2,6-ottadienale (Citral)	226-394-6	5392-40-5	0.01 – 0.03	Xi; R38 R43	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317
Linalolo (Linalool)	201-134-4	78-70-6	0.001 – 0.003		Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H317 Skin Sens. 1, H319
R-(+)-4-isopropenil-1-metil-1-cicloesene (Limonene)	227-813-5	5989-27-5	0.01 – 0.03	R10 Xi; R38 R43 N; R50-53	Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre, consultare urgentemente un medico se l'irritazione persiste

Ingestione:

Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare nulla alla persona se è in stato di incoscienza.

Inalazione:

Spostare all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi ed effetti acuti:

L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito.

Il contatto con gli occhi causa arrossamenti, con sensazione di bruciore.

Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazioni, con arrossamenti e secchezza della pelle. Contiene Citral, Linalool, Limonene: può provocare una reazione allergica.

L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni.

Sintomi ed effetti ritardati:

Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Indicazioni per il medico:

In caso di ingestione eseguire la lavanda gastrica e somministrare soluzioni glucosaline endovenose per l'ipotensione e la prevenzione di ipoglicemie; considerare la necessità di

Trattamento specifico immediato: dialisi.
Predisporre docce e lavaocchi di emergenza.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: Polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica
Mezzi di estinzione NON idonei: L'acqua a getto pieno potrebbe essere inefficace; usare getti di acqua per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Prodotti di combustione pericolosi: In caso di combustione può produrre fumi tossici contenenti COx, NOx
Altri prodotti speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raccomandazioni tecniche di protezione: Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi: Indossare stivali, guanti, tute, protezioni occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedi sezione 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali.

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Modalità di contenimento: Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente.
Modalità di bonifica: Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato; e sistemarlo in un contenitore pulito ed asciutto. Non usare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare l'area con abbondante acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione.

Raccomandazioni per la manipolazione: Non utilizzare su cute lesa o mucose.
Evitare il contatto con gli occhi.
Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.
Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i).

Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3. Usi finali specifici.

Raccomandazioni per l'uso finale come gel igienizzante per le mani: il prodotto è facilmente infiammabile, utilizzare lontano da fonti di accensione; evitare il contatto con gli occhi, non utilizzare su cute lesa o mucose.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali	<u>Alcool etilico⁽¹⁾</u>	Valori limite – 8 ore		Valori limite – breve termine	
		ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Austria		1000	1900	2000	3800
Belgio		1000	1907	-	-
Danimarca		1000	1900	2000	3800
Francia		1000	1900	5000	9500
Germania		500	960	100	1920
Italia		-	-	-	-

Polonia	-	1900	-	-
Paesi Bassi	-	260	-	1900
Regno Unito	1000	1920	-	-
Spagna	1000	1910	-	-
Svezia	500	1000	1000	1900
Svizzera	500	960	1000	1920
Ungheria	-	1900	-	7600

⁽¹⁾ Valore medio su 15 minuti

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Etanolo	Orale (mg/kg pc/g)								87
	Dermale (mg/kg pc/g)				343				206
	Inalazione (mg/m3)	1900			950				114
<i>pc/g: peso corporeo/giorno</i>									

Valori PNEC (componenti):

Etanolo⁽²⁾

PNEC acqua dolce = 0.96 mg/l
 PNEC acqua di mare = 0.79 mg/l
 PNEC suolo = 0.63 mg/kg
 PNEC sedimenti (acqua dolce) = 3.6 mg/kg sedimento
 PNEC sedimenti marini = 2.9
 PNEC microorganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue = 580 mg/l
 PNEC acqua dolce = 0.96 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione.

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.). Se i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezione per occhi/volto:

Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione (EN 166).

Protezione respiratoria:

Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.

Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: liquido gelatinoso incolore
 Odore: caratteristico
 pH: 7.0 – 8.0
 Punto di congelamento: dato non disponibile
 Punto di ebollizione: 78.5°C (INRS, 2011) per l'Etanolo
 Punto di infiammabilità: < 21°C
 Densità relativa: 0.889 g/ml
 Solubilità in acqua: totale
 Viscosità: dato non disponibile

9.2. Altre informazioni.

Non disponibili

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività

L'alcol etilico reagisce con forti agenti ossidanti e riducenti.

10.2. Stabilità chimica.

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da materiali comburenti.

10.5. Materiali incompatibili.

Materie da evitare: acidi e basi forti, agenti ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.
Possibili prodotti di decomposizione: ossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11. Informazioni tossicologiche.

Vie di esposizione	SI	NO
Inalazione:	X	
Ingestione:	X	
Contatto con la pelle:	X	
Contatto con gli occhi:	X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

<i>Inalazione:</i>	L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori.
<i>Ingestione:</i>	L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazioni con arrossamenti e secchezza della pelle. Contiene Citral, Linalool e Limonene. Può provocare una reazione allergica.
<i>Contatto con gli occhi:</i>	Il contatto con gli occhi causa arrossamenti, con sensazione di bruciore.

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Etanolo: E' rapidamente assorbito per ingestione e per inalazione, scarsamente per contatto cutaneo. Viene distribuito in tutti i tessuti e liquidi dell'organismo, in particolare cervello, polmoni e fegato. Circa il 90-98% della quantità ingerita è metabolizzata nel fegato ad acetaldeide e poi in acido acetico. L'acetaldeide è rapidamente metabolizzata ad acido acetico dall'aldeide deidrogenasi del fegato. L'acido acetico viene successivamente ossidato nei tessuti periferici in diossido di carbonio e acqua. Una piccola quantità di etanolo viene eliminata imm modificata con le urine, il sudore e l'aria espirata. I suoi effetti sono dovuti all'inibizione della trasmissione sinaptica a livello celebrale. Ha inoltre azione sul metabolismo lipidico⁽³⁾.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL ₅₀ (ratto) = 7060 mg/kg	⁽⁴⁾ Etanolo
<i>Dermale:</i>	DL ₅₀ (coniglio) > 15800 mg/kg	⁽²⁾ Alcool etilico
<i>Inalatoria:</i>	DL ₅₀ (ratto) = 20000 ppm/10ore	⁽⁴⁾ Etanolo
<i>Altre informazione:</i>	La sintomatologia causata da Etanolo è correlata alla dose. Esso può causare depressione del SNC che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma e arresto respiratorio. Altri sintomi sono ipotermia, ipoglicemia (in particolare nei neonati e nei bambini), l'acidosi e sanguinamento gastrointestinale ⁽³⁾ .	

Corrosione/irritazione: Etanolo: non irritante per la cute. L'esposizione ripetuta a Etanolo può provocare secchezza della pelle^{(4) (5)}.

Lesioni/Irritazioni oculari gravi Etanolo: causa immediata irritazione oculare e sensazione di bruciore, con iperemia congiuntivale^{(4) (5)}.

Sensibilizzazione:

<i>Cutanea:</i>	Etanolo: non ha potere sensibilizzante ^{(3) (4) (5)} .
<i>Respiratoria:</i>	Etanolo: i vapori sono irritanti per le vie respiratorie ⁽⁶⁾ .
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:	Etanolo: l'ingestione cronica di Etanolo può causare cirrosi epatica. Il liquido ha caratteristiche sgrassanti per la cute. Gli effetti di assunzione cronica di questa sostanza sono: dipendenza fisica, malnutrizione, effetti neurologici (amnesia, demenza, sonnolenza) miopatica cardiaca, epatotossicità, sanguinamento gastrointestinale, varici esofagee e pancreatiti ^{(3) (7)} . In studi di tossicità a dose ripetuta, su ratti, il più basso valore di NOAEL riportato è di circa 2400 mg/kg peso corporeo/giorno. Principali effetti negativi osservati: alterazioni minori del peso degli organi e nella ematologia/biochimica (ratti maschi); alterazioni minori della biochimica e un aumento della durata del ciclo mestruale con noduli epatici (ratti femmina); effetti epatici a dosi di 3600 mg/kg peso corporeo/giorno e superiori ⁽⁵⁾ .

Effetti CMR:

<i>Mutagenità:</i>	Etanolo: risultati test in vitro ed in vivo portano a concludere che non è genotossico ⁽⁵⁾ .
<i>Cancerogenità:</i>	Etanolo: evidenze del potenziale cancerogeno dell'etanolo sono limitate a studi epidemiologici relativi all'assunzione di etanolo nelle bevande alcoliche (IARC classifica le bevande alcoliche nel Gruppo 1 (cancerogeno per l'uomo); ACGIH include l'etanolo nella Categoria A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo). Non c'è nessuna evidenza che tale rischio possa derivare dall'esposizione ad etanolo nel luogo di lavoro o dall'uso di prodotti di consumo contenenti la sostanza ⁽⁵⁾ .

Tossicità per la riproduzione: Etanolo: L'Etanolo e l'acetaldeide attraversano la barriera placentare⁽³⁾. Il consumo di etanolo durante la gravidanza può avere effetti nocivi sul feto⁽⁷⁾. Nessun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo è stato osservato a livelli di esposizione, per via inalatoria, fino a 16000 ppm (30.400 mg/m3). Il più basso valore riportato di NOAEL per la fertilità è pari a 2000 mg/kg peso corporeo (nei ratti, somministrazione orale), equivalente a una concentrazione di alcol etilico nel sangue pari a 1320 mg/l. Nell'uomo, esistono effetti tossici per la riproduzione e per lo sviluppo, ma sono causati dal consumo eccessivo e deliberato di bevande alcoliche; è improbabile che tali effetti siano prodotti da concentrazioni nel sangue, risultanti dall'esposizione a etanolo per qualsiasi via⁽⁵⁾.

Pericolo in caso di aspirazione: non disponibile.

12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità:

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci: CL_{50} *Pimephales promelas* = 12.9 mg/l/96h ⁽⁴⁾ Etanolo

Tossicità per gli invertebrati: CL_{50} = 9268 – 14221 mg/l/48h ⁽⁴⁾ Etanolo

Tossicità per le alghe: CL_{50} *Chlorella pyrenoidos* = 9310 mg/l/48h ⁽⁴⁾ Etanolo

Tossicità per i microrganismi e macrorganismi del suolo: Informazioni non disponibili ⁽⁴⁾ Etanolo

12.2. Persistenza e degradabilità.

L'Etanolo è stabile all'idrolisi, ma prontamente biodegradabile⁽⁴⁾.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Etanolo: Sulla base dei valori calcolati del fattore di bioconcentrazione (BCF), si prevede che l'etanolo (LogBCF 0.5), non sia bioaccumulabile^{(4) (5)}.

12.4. Mobilità nel suolo.

Etanolo: Il valore stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico) indicano che l'etanolo (Koc = 1), ha un'alta mobilità nel suolo^{(4) (5)}.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

L'Etanolo, poiché composto organico volatile, potrebbe contribuire alla formazione dell'ozono troposferico sotto determinate condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (40-45 rispetto all'etilene, valutato pari a 100)⁽⁵⁾.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Numero ONU:	1987
Nome di spedizione ONU:	ALCOLI, N.A.S. (Etanolo)
<p style="text-align: center;">ADR</p>  <p>Classe, Codice, Gruppo: 3 F1 II N° identificazione del pericolo: 33 Quantità Limitate (QL): 1I Codice Restrizione Gallerie: (D/E)</p>	<p style="text-align: center;">RID</p>  <p>Classe, codice, gruppo: 3 F1 II N° identificazione del pericolo: 33 Quantità Limitate (QL): 1I</p>
<p style="text-align: center;">IMDG</p>  <p>Classe: 3 Gruppo d'imballaggio: II Quantità Limitate (QL): 1I N° scheda EmS: F-E, S-D Inquinante Marino: NO</p>	<p style="text-align: center;">IATA</p>  <p>Classe: 3 Etichetta di pericolo: Liquido Infiammabile Gruppo d'imballaggio: II Codice Erg: 3I Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) p.i.: Y341; max quantità netta/imballaggio: 1l. Passeggeri e cargo: P.I.: 353; max quantità netta/imballaggio: 5l Solo cargo: P.I.: 364; max quantità netta/imballaggio: 60l Istruzioni speciali: A3</p>

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro" e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

16.1. Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

16.2. Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti, in tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

16.3. Bibliografia generale

1. GETIS International Limit Values
2. ECHA (European Chemicals Agency).
3. Etanolo, Scheda di sicurezza, Code RE 0816.
4. Etanolo, National Library of Medicine HSDB Database
5. Etanolo, OECD SIDS INITIAL ASSESTMENT PROFILE (2004)
6. ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2012
7. ICS:NENG0044 International Chemical Safety Cards, ethyl alcohol